

## Santa Pasqua centro della vita cristiana

Questa Santa Pasqua 2018, ha un sapore nuovo e particolare perché, per la prima volta, 40 ragazzi della nostra comunità completeranno il percorso d'Iniziazione cristiana, ricevendo i sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia. Come nei primi tempi della Chiesa, proprio nella notte di Pasqua, gli adulti pagani per far parte dell'assemblea del popolo dei credenti, dopo un percorso di catechesi di tre anni, venivano segnati con i tre sacramenti dell'Iniziazione cristiana: il Battesimo, la Cresima e l'Eucarestia. Li ricevevano assieme, immergendosi nella morte e risurrezione di Cristo, per vivere tutta la loro vita in comunione con Lui e con il popolo dei redenti, fino all'incontro con Cristo, giudice e salvatore. Era il momento fondante e generante della vita di un cristiano.

La nostra Diocesi di Padova ha promosso, in questi anni, un ritorno alla centralità della Pasqua e del mistero pasquale, completando la scelta del Battesimo per il bambino con un percorso per genitori e figli di *prima evangelizzazione* e di *discepolato*, che porterà a ricevere – nella veglia pasquale o nel tempo pasquale – gli altri due sacramenti dell'Iniziazione cristiana: la Cresima e l'Eucarestia. Seguirà un inserimento dei neofiti nella vita comunitaria con il *tempo della fraternità*, perché possano comprendere meglio il valore dei sacramenti e per viverli nella pasqua settimanale.

Vertice dell'Iniziazione cristiana non è più il sacramento della

Cresima, ma l'Eucarestia, *fons e culmen* della vita di chi vuole bene a Cristo. **Fonte e culmine della vita di un cristiano è l'Eucarestia pasquale e settimanale**, la celebrazione domenicale, con l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica, alimento della nostra vita spirituale, con la partecipazione attiva al sacrificio redentivo di Cristo, che anticipa già qui in terra la gioia del banchetto celeste e la fraternità che vivremo in pienezza nel Regno del Signore.

La nuova sfida sta proprio qui: il ricevere i sacramenti non è la fine di un percorso, ma l'inizio della vita con Cristo dentro una comunità, fino alla realizzazione del suo Regno. Siamo inseriti tra un *già* e un *non ancora*. Perché questo avvenga, c'è sempre bisogno anche di un'illuminazione personale, un incontro con Cristo che ci permette di percepire e scegliere quello che lui ci propone e vuole, e questo avviene per grazia, per amore gratuito del Signore, che ci raggiunge quando e come Lui desidera, favorito dalle relazioni di fede familiare e comunitaria.

La gioia di questa Pasqua è traboccante, perché nuovi germogli si aprono al calore dell'amore del Signore e sbocciano alla vita nuova, che lui ha preparato per noi, alla primavera dei colori e dei profumi, che lo Spirito genera nella famiglia dei credenti.

Buona Pasqua di risurrezione e di vita gustosa, a chi è stato raggiunto dal dono della fede e dei sacramenti, ma anche a chi ancora non ha vissuto quest'esperienza o

Celebrazioni **SETTIMANA SANTA**  
e **PASQUA** a pag. 11 e 12



è alla ricerca, a chi è nelle prove della vita e ha smarrito il senso del proprio andare e non crede più.

Il Signore si può fare compagno di viaggio e di nuovo può farci ardere il cuore con la sua Parola, i nostri occhi si apriranno allo spezzare il pane e divideremo il pane stesso.

*La gioia e la pienezza di vita del Signore risorto, diventino luce e alimento per il nostro cammino.*  
**Shalom!**

don Alberto Salvan

Preparazione  
alla Prima Confessione

## Dio buono e misericordioso



I ragazzi attorno a Fra Salvatore e i genitori.

I ragazzi di quarta elementare (*il tempo primo: discepolato, terza tappa*), domenica 11 marzo hanno ricevuto il Sacramento della Prima Confessione, che sarà per loro il primo vero incontro con Gesù.

Abbiamo iniziato gli incontri di catechismo con le novità dell'Iniziazione cristiana e cercando di vivere insieme nella Chiesa. Abbiamo cercato di far scoprire ai ragazzi il Dio che si fa prossimo e come l'ascolto della Parola di Dio ci aiuta a scegliere, distinguendo tutto ciò che ci porta lontano da Lui.

Come preparazione a questo incontro, i ragazzi hanno vissuto due momenti importanti: il primo con la prima Celebrazione Penitenziale svoltasi in Chiesa con don Alberto e noi catechiste, durante la quale i ragazzi hanno riflettuto su quali possono essere state le loro mancanze attraverso un esame di coscienza.

L'altro momento è stata la seconda Celebrazione Pe-

nitenziale con la consegna del *Precetto dell'amore*, che si è svolta sabato 27 gennaio presso i Santuari Antoniani di Camposampiero. Qui i ragazzi sono stati accolti da fra Salvatore, il quale ha fatto conoscere la figura di Sant'Antonio suscitando molto interesse e ponendo alcune domande stimolanti. Abbiamo visitato le reliquie e la cella del Santo, dove in gruppo ci siamo soffermati a pregare. L'incontro si è concluso con la Celebrazione in cappella e a ogni ragazzo, accompagnato dai genitori, è stato consegnato il *Precetto dell'amore*.

Noi catechiste siamo molto contente per l'interesse e la partecipazione di tutte le famiglie dei ragazzi a questo cammino di preparazione sacramentale.

Ora attendiamo di celebrare il Sacramento della Riconciliazione, esperienza in cui i ragazzi scopriranno un Dio buono e misericordioso che sempre perdona.

Le catechiste Laura e Monica

### FESTA DEI BATTEZZATI

### GIORNATA DELLA

# Vita

## il Vangelo della vita, gioia del mondo

La presenza attorno all'altare dei bambini battezzati nel 2017 e delle loro famiglie è la testimonianza più grande che il Vangelo è fonte di vita e di gioia, che vince la cultura della tristezza e dell'individualismo del mondo di oggi. E il poter fare festa come comunità parrocchiale insieme a queste famiglie, nel tradizionale incontro nella **Giornata della vita**, attesta la certezza che "l'amore dà sempre vita" (*Amoris Lætitia*, 165) trovando origine in Dio Padre.

Come richiamato dai Vescovi nel

messaggio per questa giornata, è necessario però far agire l'amore divino assumendone responsabilmente il compito. Diventa quindi segno potente per il nostro mondo il desiderio di formare una famiglia, accogliere i figli e inserirli nella comunità. Così come la comunità è invitata a creare luoghi e tempi di condivisione e sostegno, accompagnando ciascun uomo nelle fasi e nelle più diverse condizioni determinate dal susseguirsi dei giorni e delle scelte della società odierna.

E vedere anche nel 2018, domenica 4 febbraio, le belle famiglie che sono di nuovo tornate a celebrare la nascita dei loro bambini, uscire dalle loro case per incontrare altre famiglie nella nostra comunità parrocchiale è veramente espressione di un cuore grato e di possibile e autentica gioia

Nella stessa giornata il CIF ha organizzato la vendita di rose e fiori e il ricavato è stato donato al *Centro per la vita* di Camposampiero.

Giancarlo Cusinato



FESTA PATRONALE

# Ballo e musica per Santa Giuliana

**N**ella settimana che ha dato inizio alla Quaresima con il mercoledì delle Ceneri, la nostra comunità ha festeggiato la sua Patrona: Santa Giuliana.

Come proposto da don Alberto e supportato dal Consiglio Pastorale, ad anni alternati si festeggiano i Patroni: San Giuseppe e Santa Giuliana.

Proprio quest'ultima, giovane martire, è stata festeggiata con l'esibizione, sabato sera in centro parrocchiale, dalla nostra compagnia teatrale. I festeggiamenti sono continuati domenica pomeriggio con l'animazione della Messa da parte del

Coro Cappella Musicale della Beata Vergine.

Al termine della celebrazione si è svolto un piccolo concerto con i cori giovani di Villa del Conte e di Onara e il coro padovano, che ha animato la Messa precedentemente.

Come introduzione al concerto è stato chiesto ad alcune ragazze di aiutarci a conoscere meglio l'esperienza di fede di una giovanissima Giuliana, rappresentandola attraverso la musica e la danza: la loro interpretazione si è concentrata su alcuni momenti, dall'incontro gioioso con la comunità dei cristiani, che era una realtà nuova per Giuliana, fino



all'angoscia di sentirsi sola e destinata a perdere la vita. Ma mai lei si è sentita abbandonata dall'amore di Gesù, che le ha donato la speranza di una felicità più grande e la forza per vincere la paura.

Dopo questa introduzione si è dato il via al concerto vero e proprio, che ha visto l'esibizione dei cori giovani, simili nel loro repertorio: Gen, Spoladore e Rinnovamento nello Spirito, per concludere poi con il Coro Cappella Musicale, che ha scelto come primo brano *Ave Verum Corpus*, musicato da Mozart nel 1791, ed era accompagnato dall'antico organo recentemente restaurato.

Alla fine del concerto, dopo i doverosi ringraziamenti, sono stati consegnati a ciascun coro 3 incensi di profumazioni diverse, come diverse sono state le loro esibizioni e i loro repertori, ma tutte le voci hanno contribuito a riempire di musica la nostra chiesa.

**Stefania Marangon**



## Santa Giuliana anche a teatro

**I**n occasione della ricorrenza della Santa Patrona (16 febbraio) il gruppo teatrale dei "Conti al Verde" si è esibito in una nuova commedia dal titolo allusivo e curioso: *"Perpetua zòvane... casin in canonica"*.

La commedia è un testo contemporaneo ed ironico, che racconta le vicissitudini di un qualsiasi sacerdote di provincia, che volendosi occupare della liturgia e dell'amministrazione della parrocchia per alimentare la fede e lo spirito cristiano, si trova suo malgrado a dover fronteggiare ogni sorta di impiccio: accogliere in canonica una giovane orfana rimasta senza sostegno dopo la lunga malattia della madre; ospitare il nipote che vive alla giornata dedicandosi solo agli svaghi; controllare il sacrestano troppo dotato di libera iniziativa; sopportare una coppia di anziani facoltosi che, con la scusa di laute mance, pretendono di avere la parrocchia a loro disposizione e, per finire, moderare in maniera decisa l'esuberanza dei gruppi parrocchiali. Il tutto senza contraddire una volitiva Suora con manie di controllo su ogni aspetto della vita comunitaria.

Insomma, uno spaccato di vita quotidiana,

condito da pettegolezzi e maldicenze, che il parroco affronta come meglio riesce sfogandosi niente meno che con Dio stesso! Ma che alla fine ci offre anche una morale: il disegno di Dio è più grande della quotidianità umana, e basta affidarsi a Lui con fede per veder risolte tutte le questioni che ci affliggono ogni giorno, piccole o grandi che siano.

La compagnia dei Conti al Verde ringrazia per la grande e calorosa affluenza che ci è stata riservata, e rinnova l'appuntamento per nuove future commedie.

**Iris Bertolo**



Caritas parrocchiale

## Testimonianze di vita e di fede

Domenica 11 febbraio sono stati accolti nella nostra parrocchia alcuni ragazzi africani, accompagnati dal loro padre spirituale **don Lorenzo Snider**.

Con la loro presenza hanno animato le celebrazioni con canti e balli della loro terra di origine e hanno dato testimonianza raccontando il loro percorso di vita.

Abbiamo potuto sentire il Vangelo letto in inglese e francese e avuto l'opportunità di conoscere la ricchezza di altre culture.



Con l'aiuto del loro padre spirituale e nonostante il loro vissuto di sofferenza e solitudine, la loro fede in Dio è viva e travolgente.

Noi del gruppo Caritas ci siamo impegnati ad organizzare un momento di convivialità con un pranzo e a condividere con loro pietanze e canti.

Gruppo Caritas



## AC Adulti vicariale Conviene credere?

“Conviene credere?” è il tema dei tre incontri dell'AC Adulti svoltisi nel nostro vicariato il 28 gennaio a Campodarsego, il 10 febbraio a Villa del Conte e il 24 febbraio ad Arsego.

La prima serata “Fede e territorio” è stata introdotta da Marcello Volpato, già sindaco di Camposampiero, e Raffaele Meneghello, vice presidente del coordinamento vicariale, che hanno presentato la situazione del territorio del Camposampierese. È seguito un momento di lavoro in gruppi su quanto presentato, in particolare si è cercato di comprendere cosa è essenziale, ma anche percorribile ed irrinunciabile nella vita delle comunità cristiane.

Nella seconda serata c'è stato l'incontro con la Parola e la lettura della prima lettera ai Corinzi (11, 17-34). In questi versetti, San Paolo affronta alcuni problemi che la comunità di Corinto sta vivendo.

**Don Enrico Piccolo**, parroco di Campodarsego, ha spiegato il brano e poi, alla luce di quanto compreso, nel lavoro in gruppi si è discusso su alcuni brani dell'*Evangelium Gaudium*, per capire cosa sono chiamati ad essere i cristiani di oggi. È seguita la restituzione finale di ogni singolo gruppo.

Nel terzo e ultimo incontro si è tentato di dare una risposta alle domande “Qual è l'apporto o lo stimolo per essere cristiani oggi? E per fare il cristiano oggi?”.

Enrico Moreno Reato

## ACR Vicariale - FESTA DELLA PACE

### Scatti di Pace



Un appuntamento importante nel mese di gennaio per i ragazzi dell'ACR è la **Festa della Pace**. Domenica 28 gennaio presso la parrocchia di Santa Giustina in Colle i ragazzi dell'ACR del vicariato di san Giorgio Delle Pertiche hanno partecipato alla fantastica Festa.

È stata un'esperienza di gioco e di condivisione che ha concluso gli incontri ACR del “Periodo della Pace” durante il quale i ragazzi hanno fatto propri tutti gli strumenti che hanno permesso loro di immortalare e scattare fotografie di pace, cogliendo gli aspetti positivi e costruttivi del mondo che li circonda.

La festa è iniziata con la celebrazione eucaristica nella chiesa di Santa Giustina in Colle e successivamente, terminata la messa, i ragazzi hanno assistito ad una scenetta e poi sono stati divisi in squadre per iniziare le attività e i giochi.

I tre stand dove i ragazzi, assieme alla loro squadra, dovevano sostenere la prova si chiamavano: Pixel room, Filter room e Zoom room.

Attraverso questi tre giochi i ragazzi hanno capito che le situazioni di pace nascono andando incontro all'altro, amando il prossimo ed infine, come lo

zoom permette di vedere le foto nel dettaglio, è necessario scendere in profondità delle azioni perché anche questo è un modo per costruire la pace.

Alla fine delle attività i ragazzi hanno potuto divertirsi ancora ballando in compagnia prima di rientrare a casa.

Riccardo Giaccon



## Per far passare il Vescovo

È il 1818 quando l'imperatore d'Austria Francesco II fa richiesta a Papa Pio VII di modificare l'assetto territoriale della diocesi di Padova.

In quel periodo storico una delle tasse più onerose da pagare era il diritto di passaggio su territori appartenenti a un'altra diocesi, ed è sicuramente questo uno dei motivi per cui furono fatti dei "passaggi di proprietà" delle diverse parrocchie da una diocesi all'altra; per evitare di pagare la tassa sul passaggio era necessario costruire una sorta di continuità territoriale tra le zone limitrofe alla città di Padova e le zone dell'Altopiano di Asiago, pertanto con la bolla "De salute dominici grecis" del 1° maggio 1818 è trasferita alla diocesi di Vicenza l'area pedemontana: Breganze, Friola, Marostica, Mason, Molvena, Nove, Pianezze San Cristoforo e San Lorenzo, Schiavon e Villaraspia e vengono accolte dalla diocesi di Padova le parrocchie di: Villa del Conte, Sant'Anna Morosina, Onara, Cittadella, Rossano, Lozzo e Selvazzano.

Alla diocesi di Padova vengono concesse anche Cinto Euganeo (dalla diocesi di Verona) Primolano (dalla diocesi di Feltre) Barbana (dalla diocesi di Adria). Questa ripartizione è ancora in essere.

Nel 1818 viene rafforzata una circoscrizione diocesana destinata a rimanere sostanzialmente inalterata fino ai giorni nostri comprendente 305 chiese parrocchiali, 5 curaziali, 10 sussidiarie, 6 succursali, 15 campestri, 2 ex conventuali, 3 santuari - Tresto, Covolo, Monte Ortone -, 523 oratori pubblici, 85 oratori privati, il tutto raggruppato e coordinato in 37 vicariati foranei, anelli di congiunzione tra i nuclei parrocchiali e il vicariato generale in curia.

Come si evince dalla cartina, per raggiungere l'Altopiano di Asiago dalla città di Padova, l'unica via percorribile all'interno della diocesi, era via Biancon a Villa del Conte che ad oggi è parzialmente diventata via Sega all'altezza di Ponte Alto.

Oggi si possono ancora vedere in quelle zone, alcuni edifici costruiti in laterizio cotto, in particolare su uno di questi edifici è riportato il numero civico con i caratteri di allora.



**Luciano Lazzari**



LAYOUT - Edizione locale  
**parrocchia di Villa del Conte**

**comunità**  
*infesta*

*In redazione:*

don Alberto Salvan, Alessia Reato,  
Ludovica Dall'Ava, Stefania Marangon,  
Renato Bagarolo, Riccardo Giaccon

*Editore:* Bertato srl

*Direttore responsabile:* Chiara Bertato

*Coordinamento editoriale:* Cristina Bertato

Trib. PD 2358 del 28/04/14

*L'Editore si solleva da ogni responsabilità in merito a violazioni da parte degli autori dei diritti di proprietà intellettuale relativi a testi e immagini pubblicati.*

redazione@parrocchiavilladelconte.it  
[www.parrocchiavilladelconte.it](http://www.parrocchiavilladelconte.it)

Telefono e fax ufficio: 049 5744007  
Telefono abitazione: 049 5744108  
Cell. don Alberto: 340 0701748  
Cell. don Lorenzo: 346 2242128

### **SANTE MESSE**

Feriali/prefestive: ore 19.00  
Festive: 8.00 (7.30 dopo Pasqua)  
9.30 - 11.00 - 16.30

**8 dicembre 2017**

### **Gli amici del 1926,**

Elisa Pettenuzzo, Francesco Zaghetto, Ines Geron, Ivone Magrin e Maria Frasson si sono ritrovati dopo tanti anni per festeggiare la loro classe. Hanno partecipato al pranzo presso il ristorante al Leone anche i parenti, piacevolmente intrattenuti dai canti e dai racconti dei novantunenni. Al termine della bella ed emozionante giornata, i festeggiati si sono dati appuntamento per la prossima ricorrenza.





## Missione giovanile in Perù

# Testimoni della speranza

### LA PREPARAZIONE

“Testimoni della speranza” si riferisce all’esperienza di formazione missionaria francescana che ho vissuto lo scorso anno assieme a 8 giovani provenienti da più parti d’Italia, 3 frati e a una suora elisabetтина.

La proposta, nata dal Centro Provinciale Missioni della Provincia Italiana Sant’Antonio di Padova, si è conclusa con la missione in Perù nel mese di agosto, là dove hanno dato la loro vita tre beati martiri: due frati minori conventuali polacchi, Michal Tomaszek e Zbigniew Strzalkowski (missionari a Pariacoto) e un sacerdote bergamasco, don Alessandro (Sandro) Dordi (missionario a Santa), uccisi nell’agosto 1991 per mano del movimento guerrigliero Sendero Luminoso, per aver “ingannato” il popolo con la preghiera.



### LA MISSIONE IN PERÙ

Partiti il 6 agosto, siamo giunti a Lima nelle prime ore del giorno successivo. Ad attenderci c’era padre Jaroslaw Wysoczanski, Segretario Generale per l’Animazione Missionaria dei francescani conventuali, che fece missione insieme a Michal e Zbigniew.

Padre Jaroslaw ha organizzato il nostro trasferimento a Pariacoto, paesino rurale a nord di Lima incuneato tra le Ande tutt’ora centro dell’attività missionaria dei frati minori conventuali della provincia di Cracovia, che hanno la cura pastorale di 72 comunità. Qui abbiamo trascorso due settimane. Nei primi due giorni abbiamo ricevuto un assaggio dell’accoglienza stupenda dei pariacotini e approfondito la conoscenza della vita dei beati Michal e Zbigniew, partecipando alle celebrazioni per la ricorrenza del loro martirio.

Una volta ricevuto l’invio missionario ci siamo suddivisi in gruppi: tre di questi hanno visitato i villaggi vicini, organizzando catechesi e attività con i bambini o laboratori di produzione di rosari/bracciali per ragazzi e adulti; un quarto gruppo, invece, ha prestato servizio all’“Asilo San José” a Casma, dove sono ospitati coloro che a causa della loro età avanzata, disabilità o povertà vengono abbandonati dalle loro famiglie.

La povertà nei villaggi è evidente: in molti di questi mancano i presidi per l’istruzione o vi sono solo le scuole primarie, le case sono piccolissime e fatte di mattoni di terra grezza o addirittura di paglia intrecciata, i bagni non sono altro che latrine comuni a cielo aperto, l’igiene scarseggia. Uno scenario che sembrerebbe annunciare un

clima di tristezza e desolazione.

Invece, ciò che noi tutti abbiamo trovato in questi posti è stato calore, accoglienza e pace. Ogni giorno rientravamo a Pariacoto colmi di gioia e gratitudine. Molte famiglie, nonostante la povertà, non esitavano a offrirci della frutta o un pasto caldo da condividere.

I sorrisi e gli occhi dei bambini trasmettevano una gioia indescrivibile. Lì non c’era nulla, ma al tempo stesso avevamo tutto.

Molte volte dimentichiamo quanto siamo fortunati e diamo troppo peso a cose superflue. Ho così capito che la vera ricchezza sta nell’essenziale, che le relazioni umane sono ciò che di più prezioso abbiamo e che spesso pur avendo tutto dal punto di vista materiale sembra sempre che ci manchi qualcosa.

Lasciare i pariacotini e le magnifiche Ande è stata dura, ma il nostro essere missionari mancava ancora della spiritualità di don Alessandro Dordi che svolgeva la sua missione a Santa, uno dei quartieri della gigantesca città di Chimbote, dove la povertà è ancor più palpabile e dove vivono gomito a gomito chi abita in una capanna fatta di lamiere e chi risiede nelle case di mattoni del centro.

A Chimbote abbiamo conosciuto delle realtà molto forti: tra queste l’associazione “Lentch”, che ha avviato un doposcuola per bambini-lavoratori della città con lo scopo di toglierli dal lavoro di strada e l’attività delle missionarie della carità di Madre Teresa di Calcutta, che accolgono i disabili fisici e mentali poveri e abbandonati. A Santa abbiamo conosciuto le suore del Divin Pastore, che ci hanno raccontato, la loro missione vissuta con don Sandro a partire dagli anni 80.

È stata un’esperienza forte, che si è conclusa con una gioiosa celebrazione il 25 agosto.

### LA GRATITUDINE

Gli ultimi tre giorni li abbiamo trascorsi a Lima, dove abbiamo conosciuto i santi peruviani **Rosa da Lima**, **Martin de Porres** e **Juan Macia**, approfondendo il loro spirito di umiltà, servizio e dono al Signore.

La nostra esperienza missionaria, soprattutto quella vissuta a Pariacoto, è stata contraddistinta dalla scelta consapevole di vivere nelle stesse povere condizioni della gente, con la loro stessa fiducia, allegria e disponibilità. Non posso che ringraziare il Signore per avermi spinto in questa stupenda avventura, di cui farò tesoro in vita.

Sono rientrata in Italia con un bagaglio colmo di gratitudine e speranza, ma al tempo stesso di domande che presto o tardi troveranno risposta.

Erika Biasibetti



# Don Giampaolo: pellegrino per ricordare don Ruggero Ruvoletto, e poi in Italia

## Dopo 10 anni in Ecuador, presto sarò tra voi



**Carí amici che tanto amate i missionari,**

vi mando un "saludo cariñoso" dall'Ecuador. Sto vivendo i miei ultimi mesi di missione qui a Durán, nella periferia di Guayaquil, come primo párroco di una parrocchia nella zona emarginata della città. Dopo 5 anni dall'arrivo di noi padovani in questa zona emarginata (dopo tantissimi anni di presenza a Quito) e 4 anni dalla creazione di questa nuova parrocchia, è arrivato il momento di porre la prima pietra della nuova chiesa dell'Arbolito. Grazie anche al sostanzioso contributo di molti benefattori (persone, famiglie, il Gruppo Missioni e l'Unitalsi), in questi anni abbiamo sostenuto:

- il **doposcuola per circa 70 "ragazzi di strada"**, che ogni pomeriggio vengono aiutati nel fare i compiti, recuperano alcuni ritardi dell'apprendimento, ricevono un pasto nutritivo e giocano in parrocchia;
- il **progetto anti-droga**, rivolto ancora a giovani in pericolo, che consiste in un corso di chitarra ed in altre proposte musicali, soprattutto per toglierli dalla strada;
- la **costruzione di tre cappelle** in villaggi di campagna lungo il fiume, dove la gente vive solo di riso e pesca, e abita in palafitte.

Negli ultimi due anni, le mie raccolte di fondi si sono concentrate sul progetto della nuova chiesa parrocchiale. La nostra attuale chiesa è una cappella da 100 posti a sedere, di conseguenza ogni domenica mattina celebriamo la messa in un luogo più capiente, un capannone aperto, per poter accogliere i circa 200 bambini dei primi due anni di catechismo, assieme ai loro genitori, ai catechisti, ai giovani ed agli altri adulti che vi partecipano. Si tocca con mano la necessità di una nuova chiesa! A dire il vero, io ero il meno convinto. Ma a questo proposito devo raccontare un aneddoto.

Durante uno dei primi Consigli Pastorali della neonata parrocchia, di fronte alla possibilità di cominciare ad abbozzare un progetto ed a raggranellare fondi per la nuova chiesa, ero davvero poco convinto al vedere che la maggioranza dei miei parrocchiani vive ancora in capanne di bambù. Con l'autorità e la saggezza del parroco dicevo: in coscienza, noi missionari prima vi aiutiamo a migliorare le vostre case, poi costruiamo la nuova chiesa. Questa invece fu la risposta che mi diedero: "padre Juan Pablo (Giampaolo), lei è stato inviato qui dal suo vescovo per organizzare una nuova parrocchia, per costruire una chiesa, per coordinare il catechismo, per realizzare attività di comunione. Lei ci deve portare Cristo, si preoccupi di questo: quando Cristo viene in mezzo a noi, egli stesso ci porterà poco a poco tutto quello di cui abbiamo bisogno!".

Pertanto, con l'aiuto di Dio, cerco di portare Cristo dove penso non ci sia, ma mi accorgo invece che Cristo mi precede, perché Lui lì è già arrivato.

Nel bel mezzo di questi progetti e di questa nuova sfida, dopo 10 anni di missione in Ecuador, don Claudio Cipolla, vescovo di Padova, mi chiede di ritornare in diocesi di Padova per reinserirmi nella pastorale ordinaria e portare ad una nuova comunità (non so ancora quale) il tesoro dell'esperienza missionaria da me vissuta. Oltretutto ha già provveduto a sostituirmi, inviando come nuovo parroco dell'Arbolito don Mattia Bezze, 40enne padovano, il quale già da alcuni mesi è in missione assieme a me, assiste al corso di spagnolo e piano piano si inserisce nei vari ambienti del quartiere, della parrocchia e della nuova realtà equatoriana.

Se guardo indietro a questi dieci anni di missione, riaffiorano dal cuore una miriade di ricordi, quasi tutti bellissimi,

dei cinque anni passati a 2800 metri di altezza, nel clima primaverile e gradevole di Quito, collaborando nella parrocchia di San Lucas nel quartiere periferico di Carcelén Bajo, e dei cinque anni vissuti invece nel clima caldo ed umido della costa equatoriana, ma con la sfida di formare una nuova comunità parrocchiale e di diventare il primo parroco della nuova parrocchia di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso.

Tra tantissimi ricordi, ce n'è uno molto tragico: la morte di don Ruggero Ruvoletto, avvenuta nel 2009 nella città di Manaus, nel mezzo dell'Amazzonia brasiliana. Chi appartiene alla diocesi di Padova lo ricorda bene, prima come cerimoniere del vescovo Filippo Franceschi, poi come direttore dell'Ufficio missionario diocesano. Come me, era un sacerdote padovano, era un missionario *fideidonus*, era un compagno di squadra in innumerevoli partite di calcio tra preti, ma soprattutto era un amico.

Per tutte queste ragioni del cuore, desidero concludere la mia esperienza missionaria con un pellegrinaggio dall'Ecuador a Manaus, un pellegrinaggio fluviale, lento e riflessivo, percorrendo il fiume Napo e poi il Rio delle Amazzoni, per arrivare nella città dove questo mio amico ha donato la sua vita per portare Cristo e il suo Vangelo.

Con la benedizione del Vescovo Claudio, concluderò il mio ministero di parroco e la mia presenza missionaria in Ecuador la domenica di Pasqua, il 1 aprile del 2018 (peraltro giorno del mio compleanno). Ricolmo di abbracci e ricordi dei 10 anni di Ecuador, partirò con lo zaino in spalla per conoscere nuovi luoghi, nuove comunità, nuove maniere di vivere la fede, con tanto tempo per meditare sulla mia più che decennale esperienza missionaria ed arrivare a Manaus onorando la memoria di don Ruggero. In verità non mi piacerebbe viaggiare da solo, ma per il momento nessuno dei pochi con cui ho parlato si azzarda ad accompagnarmi.

In ogni caso solo non sarò, perché ormai ho preso molti contatti con i luoghi dove passerò, percorrendo i circa 3.000 km di fiume fino a Manaus.

Il mio desiderio è fermarmi in alcune comunità lungo il viaggio, per condividere alcune ore con i fratelli o confratelli missionari, che vivono nell'Amazzonia, una realtà molto diversa da quella delle periferie di Quito o Guayaquil dove ho svolto il mio servizio missionario per dieci anni.

Magari qualcuno dirà: "Questo è matto!" Per me sarà un'occasione originale per ringraziare Dio di avermi dato i doni della vita, della famiglia, della fede, del sacerdozio, dell'esperienza missionaria che sempre porterò nel cuore. Pregate per me, non tanto per il viaggio, quanto perché quanto seminato da Dio negli anni di missione porti, nonostante me, frutti maturi ed abbondanti.

*Bendiciones y hasta la vuelta* (Dio vi benedica e ci vediamo al mio ritorno)

padre Juan Pablo (Giampaolo) Assiso



## CIRCOLO NOI

Giovedì 4 gennaio siamo partiti per Sappada per vivere una giornata a Nevelandia. Le attese non sono state deluse: neve in abbondanza sia sotto i piedi che sopra la testa, tante attrazioni, strutture ben organizzate, e soprattutto molta voglia di divertirsi, in particolare da parte del folto gruppo di giovanissimi presenti.

In 59 tra ragazzi e adulti abbiamo affrontato il viaggio accompagnati dalle spiegazioni di Roberto, sappadino DOC. Dopo avere indossato gli stivali da neve è cominciato il divertimento: abbiamo provato bob, slittini, pattini, quod, bici, fatto un giro in trenino, ballato con l'animazione, mangiato insieme, tutto questo circondati dallo spettacolare paesaggio di Sappada. Abbiamo ripreso la via di casa, soddisfatti e... interi.



### INSIEME PER ASCOLTARCI

Nella prima assemblea dell'anno associativo 2018 ci sono stati illustrati appuntamenti e cambiamenti che meritano di essere sottolineati.

**1.** La collaborazione tra NOI e la pastorale giovanile della diocesi sarà vissuta anche quest'anno con la formazione per gli animatori del prossimo Grest. A **"Grestyle"** sono invitati i ragazzi dalla 1ª alla 5ª superiore (ed oltre), nei giorni 14-15 aprile o 12-13 maggio (iscrizioni entro il 31 marzo).

**2.** Papa Francesco ha convocato i ragazzi di tutta Italia a Roma l'11 e 12 agosto per dare l'avvio al **Sinodo dei Vescovi sui giovani**. In quei giorni, nella nostra diocesi saranno organizzati dei campi itineranti sulle orme di alcune figure di santi.

**3.** Lo Stato sta attuando **la riforma del terzo settore** (ossia del volontariato senza fini di lucro, che riguarda anche il NOI), voluta per controllare che le associazioni e i circoli no profit siano veramente tali, e non attività commerciali mascherate. L'obiettivo è garantire maggiore chiarezza. Per questo viene istituito un registro unico nazionale (RUN), per raccogliere i bilanci (che sono e devono essere pubblici) e tutti i dati degli iscritti (per questo abbiamo chiesto a tutti, vecchi e nuovi tesserati, i dati di nascita).

Il presidente laico, **Fabio Brocca**, il vicario episcopale, **don Leopoldo Voltan**, e l'assistente spirituale dell'Associazione Noi, **don Mirco Zoccarato**, partendo dai principi basilari ci hanno spiegato cosa significa per i circoli fare **"esercizio di fraternità"**, che è quello che il Vescovo ha chiesto alla Chiesa di Padova quest'anno.

L'associazione NOI non è altro che un servizio alla comunità, e per il bene della comunità deve avere uno stile di dialogo e condivisione ed essere in sintonia con parroco, il consiglio pastorale e degli affari economici. L'Iniziazione cristiana ci ricorda che in una comunità parrocchiale tutti abbiamo il ruolo di educatori alla fede verso i ragazzi, per cui la conclusione è che il fine dell'Associazione NOI sia fare in modo che chi entra in un circolo voglia un po' più bene al Signore.



Come raggiungere questo? Puntando su uno stile di **accoglienza** e sul primato delle **relazioni** (perché non siamo a servizio di clienti, ma ci incontriamo tra fratelli), facendo scelte di **qualità** e **sobrietà**, con lo sforzo di cogliere le esigenze vere, non imporre mille attività, e curando **formazione ed educazione**, con lo sforzo di dare priorità e spazio a bambini e ragazzi. In breve, diamo rilevanza a come essere (stile), più che a cosa e quanto fare.

**4.** La **"settimana della comunità"** (altra idea del vescovo Claudio) ci invita a sospendere le attività parrocchiali quali catechismo e riunioni varie, per 7 giorni all'inizio della Quaresima, con lo scopo di rendere centrale il Vangelo e le relazioni tra la comunità. Ci sono state varie occasioni per ritrovarsi: la celebrazione delle Ceneri, una serata sulle vocazioni, le messe cantate della festa di santa Giuliana, la seconda commedia del gruppo teatrale parrocchiale, la presentazione dei ragazzi dell'Iniziazione cristiana, un concerto di cori giovani. Un'altra opportunità potrà essere **l'assemblea annuale dei tesserati** del nostro Circolo NOI S. Giuseppe: tutti siamo invitati a partecipare, non solo per condividere il bilancio 2017, ma per conoscerci e soprattutto ascoltarci.

### ESERCIZIO DI FRATERNITÀ: RACCOGLIAMO TAPPI

Ci sono aziende che ritirano e pagano a peso i tappi in plastica (tra 15 e 20 centesimo al chilo), alcune associazioni li raccolgono e poi usano il ricavato per i loro progetti di solidarietà. Vicino al nostro paese ci sono varie realtà che è possibile sostenere in questo modo: le Cucine popolari di Padova e Incontro fra i Popoli (IFP) di Cittadella.

Quest'ultima associazione di cooperazione e solidarietà internazionale, è sorta nel 1990 e si fonda sul volontariato. Si occupa di Cooperazione internazionale, sostegno a distanza, turismo responsabile, educazione alla mondialità.

È presente dal 1990 in Camerun, dove collabora con associazioni locali per dare sostegno alle iniziative di sviluppo durevole ed endogeno e per migliorare le condizioni e la qualità di vita delle fasce più deboli della società. Con il progetto "Acqua potabile per le scuole del Sahel", concepito e gestito insieme a un'associazione camerunese, IFP è impegnata a dotare le scuole primarie di un pozzo per l'acqua, perché far crescere i bambini con la disponibilità quotidiana di acqua potabile ha implicazioni sociali e culturali efficaci nel tempo. Oltre che del pozzo, la scuola viene dotata anche di servizi igienici.

Finora sono state servite di pozzo d'acqua e di toilette una quindicina di scuole. Per info: <http://www.incontrofraipopoli.it/cooperazione/africa/camerun/>

Da circa 10 anni l'Associazione Alpini di Villa del Conte raccoglie i tappi di plastica del bar (e anche i vostri, se volete) e delle scuole per consegnarli a IFP: l'impegno non è gravoso – basta mettere da parte i tappi di bevande e detersivi, possibilmente puliti – poi Sergio Zaminato provvede al ritiro, ma il risultato è circa 100 quintali all'anno.

A inizio febbraio, papa Francesco ha invitato tutti i fedeli, anche non cattolici, ad offrire una giornata speciale di preghiera e digiuno per la pace (venerdì 23 febbraio), pensando alle sofferenze delle popolazioni africane, in particolare della Repubblica Democratica del Congo e del Sud Sudan.

È questo un grande esercizio di fraternità, che aiuta a costruire la pace – il Papa ci ha invitato tutti a lavorare quotidianamente per la pace, perché **ognuno può dire concretamente NO alla violenza per quanto dipende da lui o da lei** –. Lo prendiamo come un incoraggiamento per il nostro piccolo esercizio di fraternità nella raccolta dei tappi per costruire pozzi.

Martina Caon

## GRUPPO "AMICI DELL'ASILO"

# Insieme per la scuola parrocchiale

In questi primi mesi del 2018 noi componenti del gruppo "Amici dell'Asilo" stiamo già iniziando a organizzare alcune iniziative di cui vi terremo informati.

Guardiamo con il sorriso a quanto fatto nel 2017, perché è stato un anno impegnativo, con molte iniziative che ci hanno permesso di crescere assieme e di contribuire concretamente ai fabbisogni del nostro Centro d'Infanzia.

Ecco le iniziative svolte:

- la **giornata di condivisione dei dolci** in cui sono stati raccolti 900 euro;
- la **raccolta del ferro vecchio** con un ricavato di 7.400 euro;
- la **giornata delle castagne** in cui abbiamo raccolto 800 euro;
- la **mostra del libro**, in corrispondenza dell'open-day, il cui ricavato ci ha permesso di investire in libri per la scuola;
- la **"ciara stea"** con l'annuncio del Natale per le vie del paese in cui ci sono stati donati 2.000 euro;
- **"Babbo Natale"** per il quale sono stati offerti 150 euro.

Abbiamo aiutato nella preparazione delle recite, del-



la Festa dei nonni, della cena di fine anno scolastico e per organizzare l'arrivo di Babbo Natale a scuola.

Siamo sempre stati disponibili per piccoli lavori di manutenzione ordinaria. Con quanto ricavato dalle nostre iniziative, abbiamo potuto consegnare **10.400 euro al Centro d'Infanzia** per coprire parte del debito TFR.

Grazie al **contributo di 9.000 euro donatoci dal gruppo Contrade**, sono stati comprati la casetta di legno - ora presente nel giardino della scuola materna - e la navetta per il nido e verranno pagate parte delle tinteggiature di tutto il secondo piano. Ci faremo carico anche della spesa restante.

Ci stiamo organizzando per l'acquisto di nuovi giochi da donare ai nostri bambini.

Il gruppo "Amici dell'Asilo" è formato principalmente da genitori della Scuola Materna e del Nido, ma accogliamo tutte le persone (mamme, papà, nonni, zii, cugini, giovani e amici...) che desiderano entrare a far parte di questo gruppo!

Gli "Amici dell'Asilo"

## #PasquaQuiz!

### #1 Durante la Messa crismale in Cattedrale, quale olio il Vescovo consacra?

- a) Olio di semi di lino
- b) Olio di nardo
- c) Il sacro crisma

### #2 In quale giorno?

- a) Domenica delle Palme
- b) Giovedì santo
- c) Venerdì santo

### #3 Cosa fa Gesù nell'ultima cena?

- a) Insegna il Padre nostro
- b) Insegna il comandamento nuovo
- c) Fa una guarigione

### #4 Con quali parole Gesù prega il padre suo nell'orto degli ulivi?

- a) Padre mio, se è possibile passi da me questo calice. Tuttavia, non come voglio io, ma come vuoi tu
- b) Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno
- c) Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

### #5 Gesù, inchiodato sulla croce, a che ora muore?

- a) Alle nove
- b) A mezzogiorno
- c) Alle tre del pomeriggio

### #6 Cosa dice il centurione di Gesù

- a) Costui era un profeta
- b) Costui era veramente il figlio di Dio
- c) Quest'uomo era il re di Israele

### #7 Come inizia la veglia pasquale?

- a) Benedizione del fuoco
- b) Benedizione dell'acqua
- c) Accensione dei lumini

### #8 Chi sono i primi a vedere Gesù risorto?

- a) I soldati
- b) Alcune donne
- c) Gli apostoli

### #9 La Pasqua è una festività cosiddetta mobile, perché...

- a) Perché lo decide di volta in volta il Papa
- b) Perché di solito tutti si muovono per passarla con la propria famiglia
- c) Perché la sua data varia di anno in anno perché è correlata con il ciclo lunare

### #10 Cosa significa INRI

- a) Gesù il nazareno, re dei giudei
- b) Gesù nazareno reo di ingiuria
- c) Impostore nazareno riconosciuto insolvente

## COME PARTECIPARE...

Ecco un concorso tutto per noi!

- ✓ **Entro il 2 aprile** se volete partecipare, inserite un foglio con nome, cognome, età e le risposte (esempio: 1. a = numero della domanda e lettera della risposta corretta) in chiesa nell'apposita cassetta che trovate nell'altare di Sant'Antonio.
- ✓ **Domenica 22 aprile**, dopo la messa delle 11.00, verranno proclamati il/i vincitore/i e verrà consegnato un premio!

**Attendiamo le vostre risposte!**

## Resoconto amministrativo della parrocchia al 31/12/2017

ENTRATE	Euro
Offerte in chiesa	56.747,77
Offerte cassette candele	4.541,00
Offerte buste famiglie	20.649,23
Offerte sacramenti/acqua	9.045,28
Offerte liberali	30.511,29
Attività missioni	1.500,00
Attività caritative	600,00
Casa Bellavista - Tonezza	37.950,01
Circolo NOI (utile)	4.868,49
<b>Contributi e attività varie</b>	
Presepio	3.600,00
Chiara Stella	2.841,97
Ass. sportiva Dinamika	2.000,00
Contributi vari (Avis, Pro Loco, Cif...)	700,00
Contributo Gse	14.485,91
Interessi attivi	207,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 190.247,95</b>

USCITE	Euro
Vita della Chiesa	6.671,25
Compensi collaboratori pastorali	3.780,00
Compensi a professionisti	14.577,85
Assicurazioni	3.990,00
Manutenzioni ordinarie	7.176,05
Cancelleria	1.307,40
Bollettini e riviste	2.516,00
Contributo alla Diocesi	1.200,00
Attività caritative/missioni	1.500,00
Attività educative	1.263,00
Attività ricreative	4.433,68
Manutenzioni Tonezza	2.523,63
Spese di trasporto	5.591,33
Spese alimentari per camposcuola	6.508,29
<b>Utenze</b>	
Etra (servizio idrico e rifiuti)	793,92
Chiesa	12.464,11
Canonica	3.852,04
Centro Parrocchiale	5.643,99
Casa Bellavista - Tonezza	11.986,72
<b>Varie</b>	
Beni strumentali (congelatore)	350,00
Imposte e tasse	4.610,66
Oneri bancari	408,68
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 103.148,60</b>

**ATTIVO al 31/12/2017 € 87.099,35**

CREDITI AL 31/12/2017	
Saldo conto corrente Parrocchia	75.194,08
Saldo B. Prossima restauro canonica	102.953,52
Saldo conto corrente Circolo Noi	21.988,47
Saldo conto corrente fotovoltaico	1.654,59
Cassa Parrocchia al 31/12/2017	1.941,65
Fondo Zurich per TFR	80.000,00

DEBITI AL 31/12/2017	
Prestiti da privati	23.500,00
Mutuo impianto fotovoltaico	25.379,25
TFR Centro Infanzia	180.909,94

*Cinque per mille*

**Ricordati di NOI** San Giuseppe  
nella tua dichiarazione dei redditi

**Non ti costa nulla, ma aiuta la tua Parrocchia!**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF**

**SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO  
E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE  
DI UTILITÀ SOCIALE (O.N.L.U.S.)**

→ **Poni la tua firma** ←  
FIRMA

Codice fiscale del beneficiario eventuale **80021500287**

↑  
*Scrivi questo numero*

**Campi  
estivi**

**4ª e 5ª elementare**  
dal 21-28 luglio a Tonezza

**1ª e 2ª media**  
dal 28 luglio al 4 agosto a Tonezza

**3ª media – 4ª superiore**  
dal 5 all'11 agosto a Roverengo  
(in montagna) vicino a Bressanone

**Adulti**  
4-11 agosto *primo turno* a Tonezza  
11-18 agosto *secondo turno* a Tonezza

**Giovanissimi** dalla 3ª media alla 3ª superiore,  
ad Assisi dal 2 al 7 luglio

# Settimana Santa 2018

## DOMENICA DELLE PALME (ora legale)

25 MARZO

*La Settimana Santa inizia con la domenica delle Palme o di Passione del Signore.*

*Ogni celebrazione liturgica è preceduta dal rito della benedizione degli ulivi, partendo dal sagrato della chiesa.*

Orari delle S. Messe:

- sabato 24 marzo ore 18.30
- domenica 25 marzo ore 8.00, 9.30, 11.00 e 16.30



## LUNEDÌ SANTO

26 MARZO

*Partecipiamo all'adorazione delle famiglie nella Settimana Santa.*

*Gli abitanti delle vie del paese sono chiamati ad animare, con la propria presenza, un'ora di preghiera davanti a Gesù Eucaristia.*

- Ore 16.00 - 17.00: famiglie di via Esenti e Sant'Anna, via Rettilineo e Comunetto, Mandrie, Vittorio Veneto, Risorgive, Ghebo e Maso
- Ore 17.00 - 18.00: famiglie di via Molino, Tremarende, Rive Basse, Prai dell'Acqua, Piovego, Violenza, Casere, Guizze, Sant'Antonio
- Ore 18.00 - 19.00: famiglie di via Corse, Agricoltura, Albere, Ca' Dolfin, S. Giuseppe, S. Giuliana, Monte Grappa, A. Moro, Ippolito Nieve
- Ore 19.00: **S. Messa** in chiesa
- Ore 20.30 - 22.00: momento di preghiera comunitario

## MARTEDÌ SANTO

27 MARZO

*Giorno di adorazione e preghiera per tutte le famiglie della comunità.*

- Ore 16.00 - 17.00: famiglie di via Casoni Nuovi, via Marsara, Villanova, Sega, Busiago Nuovo, Ciliegi, Calandrone, Biancon e Campagnola
- Ore 17.00 - 18.00: famiglie di via Marconi, Nicola Grassi, Piazza Vittoria, Bersaglieri, Carabinieri, via Venezia
- Ore 18.00 - 19.00: famiglie di via Roma, via don Giuseppe Carrara; Alpini, Papa A. Luciani
- Ore 19.00: **S. Messa** in chiesa
- Ore 20.30 - 22.00: momento di preghiera comunitario

## MERCOLEDÌ SANTO

28 MARZO

- Ore 19.00: **S. Messa** in chiesa
- Ore 19.30: **Via Crucis** diocesana con il nostro vescovo Claudio all'OPSA di Sarmedola

# Triduo Pasquale 2018

## GIOVEDÌ SANTO

29 MARZO

Con la Messa vespertina del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al Triduo Pasquale ed ha cura di far memoria di quell'ultima cena in cui il Signore Gesù, amando i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine e offrì tutto se stesso.

**In questo giorno Gesù ha istituito l'Eucaristia, il presbiterato e ci ha lasciato il dono della lavanda dei piedi, segno di carità e vicinanza ai fratelli.**

- **Ore 15.00: S. Messa in Coena Domini**, per anziani e ragazzi
- **Ore 20.30: S. Messa solenne** in memoria dell'ultima cena e **lavanda dei piedi** ai genitori dei ragazzi della Prima Comunione  
Al termine, momento di **preghiera** nella cappella del Santissimo

## VENERDÌ SANTO *Giorno di digiuno e astinenza*

30 MARZO

Nel giorno in cui "**Cristo nostra Pasqua**" è stato immolato, la Chiesa medita la passione di Gesù e adora la Croce. L'Azione Liturgica della sera si divide in tre parti: **Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e Santa Comunione.**  
Al termine, la **processione con la Croce.**

- **Ore 15.00: Via Crucis** animata dai ragazzi del catechismo
- **Ore 20.30: Azione Liturgica e processione** per la via principale del paese

**Confessioni**  
in chiesa:  
ore 9 - 12  
ore 15 - 19

## SABATO SANTO

31 MARZO

È la notte della grande Veglia. Il Signore risorto vince le tenebre della morte e dona la luce della vita eterna. La Veglia si divide in quattro momenti: **il rito della benedizione del fuoco e accensione del cero pasquale, liturgia della Parola, rito della benedizione dell'acqua e del fonte battesimale e solenne celebrazione eucaristica.**

- **Ore 20.30: Veglia Pasquale** inizio sul sagrato con la benedizione del fuoco.  
BATTESIMO di Ceccato Alyson  
Conferimento della CRESIMA e della COMUNIONE ai ragazzi del nuovo percorso dell'Iniziazione cristiana di 5<sup>a</sup> elementare

**Confessioni**  
in chiesa:  
ore 9 - 12  
ore 15 - 19

## Pasqua di Risurrezione

Orari S. Messe giorno di Pasqua:  
ore 8.00 - 9.30 - 11.00 e 16.30

1 APRILE

*Nella Veglia pasquale, la Chiesa presenta il mistero della luce. È una luce che vive in virtù del sacrificio. La candela illumina consumando se stessa, dà luce dando se stessa. Così rappresenta il mistero pasquale di Cristo, che dona se stesso.*

*Preghiamo il Signore di farci sperimentare la gioia della sua luce, affinché noi stessi diventiamo portatori di luce e, attraverso la Chiesa, lo splendore del volto di Cristo entri nel mondo.*

**Buona Pasqua!**

don Alberto e don Lorenzo

